

L'appello di Cintioli: sostenere il Festival per onorare Menotti

Il consigliere regionale dice che i finanziamenti ministeriali sono già stati ridotti e chiede un maggiore sforzo a Comune, Regione e banche

«Sostenere il Festival dei Due Mondi è il modo migliore per ricordare e onorare il maestro Gian Carlo Menotti, un uomo che ha dedicato una vita intera alla musica sia dal punto di vista creativo che divulgativo e che nel mondo, tuttora, rappresenta una icona della cultura italiana»: è questo l'appello lanciato dal consigliere regionale Giancarlo Cintioli, fortemente preoccupato per la carenza di finanziamenti pubblici in sostegno della 52esima edizione del Festival dei due Mondi, fondato dal prestigioso compositore e diventato nel tempo sinonimo della città di Spoleto, scelta dallo stesso Menotti per la sua innata vocazione storica e culturale, come luogo di scambio e di incontro tra le culture italiana, americana ed europea.

Dopo le iniziative promosse per ricordare il compianto Duca di Spoleto nel secondo anniversario della sua scomparsa e dopo aver conosciuto il bilancio dell'edizione numero 51 del Festival insieme alle prime indicazioni di programma per l'edizione numero 52, Cintioli ribadisce il suo appello. Tutte iniziative lodevoli quelle per onorare la memoria del Maestro -dice Cintioli- ma, tutto ciò non deve far perdere di vista il problema di fondo legato al futuro del Festival dei Due Mondi e cioè quello della sostenibilità finanziaria di questo evento

culturale, tuttora una delle manifestazioni più importanti a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Per il 2009, infatti, è sempre più fondato il rischio che il finanziamento pubblico garantito dal Governo Berlusconi sia nettamente inferiore rispetto a quello stanziato lo scorso anno dall'allora ministro della cultura Francesco Rutelli. Come si ricorderà, nel 2008, nella prima edizione dell'era di Giorgio Ferrara, il Governo stanziò una tantum, accanto al budget annuale, oltre due milioni di euro al fine di sostenere economicamente il Festival nel momento in cui era venuto a mancare il suo fondatore.

Il futuro del Festival, quindi, rischia di essere penalizzato dalla mancanza di risorse economiche perché, pur rimanendo l'annuale finanziamento statale, gli sforzi della Regione, degli enti locali e degli istituti bancari spoletini, non sarebbero da soli sufficienti a fronteggiare la situazione che si è venuta a creare, stante anche il continuo aumento delle spese e la concorrenza agguerrita di altre analoghe manifestazioni. Per Cintioli, pertanto, è fondamentale allargare la platea dei possibili sostenitori privati al fine di fronteggiare una preoccupante situazione che mette seriamente a repentaglio l'avvenire del Festival dei due Mondi.

SARA' UN 2009 POVERO

L'edizione numero 51 è stata ricca di fondi ma quella prossima avrà molto meno e il rischio è che ne soffra la qualità della proposta

”

